



Massimo Albore
Notaio

Repertorio n. 18.185

Raccolta n. 9.763

**VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemiladiciannove il giorno dodici del mese di luglio in Rimini, presso il Club Nautico di Rimini, Largo Ruggero Boscovich n.12, alle ore diciassette e quaranta in quanto richiesto.

Avanti a me dott. Massimo Albore, Notaio in Rimini, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Forlì e Rimini,

SONO PRESENTI

- **PINTO EDUARDO**, nato a Napoli (NA) il 5 dicembre 1947 e domiciliato in Rimini Viale Principe Amedeo n. 23

Codice Fiscale:PNT DRD 47T05 F839F;

- **BALDAZZI LANFRANCO**, nato a Rimini (RN) il 9 giugno 1947 ed ivi domiciliato alla Via Alessandro Gambalunga n.72

Codice Fiscale BLD LFR 47H09 H294N.

Dell'identità personale dei costituiti io Notaio sono certo.

Il Signor PINTO EDUARDO mi dichiara di intervenire al presente atto nella qualità di Presidente dell'Assemblea dell'associazione non riconosciuta "**AIL RIMINI ONLUS - Sezione autonoma dell'Associazione Italiana contro le Leucemie - linfomi e mieloma - Onlus**", (in forma abbreviata "**RIMINIAIL ONLUS**"), con sede in Rimini (RN) alla Via Parmense n. 19, Codice Fiscale 91052480406.

Il Dott. PINTO EDUARDO mi invita ad assistere, elevandone verbale, all'Assemblea Straordinaria dell'Associazione predetta qui riunitasi per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1. Approvazione nuovo Statuto con adeguamento alla riforma del Terzo Settore;

2. Varie ed eventuali.

Aderendo alla richiesta fattami io notaio dò atto di quanto segue:

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art.9/1 Statuto il Presidente Dott. PINTO EDUARDO il quale

constata e fa constatare:

- che l'assemblea è stata convocata ed è qui riunita in seconda convocazione in questo giorno, luogo ed ora ai sensi di legge di Statuto, essendo andata deserta la prima convocazione dell'11 luglio 2019 alle ore 17,30 (diciassette virgola trenta);

- che sono presenti, in proprio o per delega, numero 45 (quarantacinque) associati su 65 (sessantacinque) iscritti, tutti aventi diritto al voto (c.d. "soci effettivi") come risulta dall'elenco presenze che i costituiti mi consegnano e che, firmati dai costituiti medesimi e da me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "**A**";

- che è presente il Consiglio Direttivo nelle persone di: Eduardo Pinto - **Presidente**, Lanfranco Baldazzi - **Segretario**, Anna Santino - **Tesoriere**, **dei Consiglieri**: Giorgio Eusebi, Francesco Festa, Gabriella Guidorizzi, Lazzarini Cristina, Liliana Rosa Quadrelli, **assente giustificato ij Consigliere** Prof.ssa Nives Carlini;

- che è presente il Collegio dei Revisori nelle persone di: Emanuele Bruschi, Roberto Zavatta e Piergiorgio Morri;

- che nessuno si oppone alla trattazione degli argomenti in discussione

Registrato presso
l'Agenzia delle Entrate
di Rimini

in data 23 luglio 2019

numero 7670/ 1T

ritenendosi tutti sufficientemente informati.

Il Presidente, pertanto, verificata la regolare costituzione dell'Assemblea, accertata l'identità e la legittimazione dei presenti, dichiara l'adunanza valida ed atta a deliberare sugli argomenti in discussione.

Prendendo la parola il Presidente, preliminarmente dà atto che la totalità dei presenti aventi diritto al voto ha dichiarato di voler deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno con la modalità del voto palese.

A questo punto il Presidente, in conformità a quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 9/2 e 10/5 del vigente Statuto Sociale nomina segretario dell'Assemblea il costituito Signor BALDAZZI LANFRANCO, che accetta e che sottoscrive il presente verbale "per conformità".

Il Presidente, anche ai fini dell'acquisto della personalità giuridica, ricorda ed illustra all'assemblea che l'"AIL RIMINI ONLUS - Sezione autonoma dell'Associazione Italiana contro le Leucemie - linfomi e mieloma - Onlus" (in forma abbreviata "RIMINIAIL ONLUS") è stata costituita in data 5 marzo 1997 mediante atto costitutivo perfezionato in forma di scrittura privata registrata a Rimini in data 6 marzo 1997 al n. 847.

Il Presidente illustra all'Assemblea la necessità di procedere all'adeguamento della disciplina statutaria alle prescrizioni contenute nel D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" nonché le ragioni che suggeriscono di modificare lo Statuto al fine di renderlo maggiormente aderente alle modalità di svolgimento dell'attività dell'associazione.

In primo luogo il Presidente fa presente che, seguendo le indicazioni impartite dall'Associazione "AIL NAZIONALE" si propone all'assemblea di modificare la veste della società da ONLUS ad Organizzazione di volontariato con ogni conseguente effetto di legge e adeguandosi altresì alla normativa di settore.

All'uopo, fa presente, tra l'altro, che occorre modificare la denominazione dell'associazione da "AIL RIMINI ONLUS - Sezione autonoma dell'Associazione Italiana contro le Leucemie - linfomi e mieloma - Onlus" (in forma abbreviata "RIMINIAIL ONLUS") in "Sezione AIL di RIMINI Organizzazione di Volontariato - Sezione autonoma dell'AIL Associazione Italiana contro le Leucemie - linfomi e mieloma", in sigla "AIL RIMINI ODV" ed illustra le modifiche che propone di introdurre nello Statuto in conformità alle previsioni di cui al D.Lgs 117/2017 necessarie al fine di ottenere l'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore in generale ai fini del riconoscimento della Personalità Giuridica dell'Associazione.

Proseguendo sul punto il Presidente chiarisce ulteriormente che la modifica si rende necessaria per procedere all'iscrizione nel registro regionale delle associazioni di volontariato quale requisito preliminare per l'iscrizione nell'elenco regionale delle associazioni riconosciute.

Ancora in argomento il Presidente chiarisce che la disciplina contenuta nel nuovo testo di statuto è conforme al dettato normativo di cui al D.Lgs 117/2017 anche con specifico riguardo alle disposizioni transitorie in esso contenute e, segnatamente, all'art. 101 del citato decreto ed al necessario coordinamento normativo creatosi a seguito dell'entrata in vigore del Codice del Terzo Settore.

Precisa altresì il Presidente, che il nuovo testo di Statuto, oltre all'adeguamento normativo innanzidetto, recepirà talune modifiche della

disciplina sul funzionamento dell'Associazione, al fine di conformarla alle concrete esigenze associative e di adeguarla alla normativa ancora attualmente in vigore in materia di Organizzazioni di volontariato, adeguamenti necessari per ottenere l'iscrizione nel Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato di cui alla L.R. 12/2005 e successive modifiche ed integrazioni, relativamente alla gestione transitoria dei Registri, nelle more dell'attivazione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e della conseguente iscrizione in tale registro della associazione.

Pertanto il Presidente propone di adottare un nuovo testo dello Statuto riformulato con le modifiche illustrate e già conosciute dagli associati, avendo gli stessi preso visione dello Statuto riformulato, come dichiara il Presidente stesso.

Sul punto varie ed eventuali nessuno prende la parola.

Dopo ampia ed idonea discussione, l'assemblea:

- udita l'esposizione del Presidente con votazione espressa per alzata di mano da cui risultano:

- Voti favorevoli: 45 (quarantacinque);

- Voti contrari: nessuno;

- Astenuti: nessuno.

secondo l'accertamento fattone dal Presidente,

DELIBERA

= di prendere atto e confermare l'avvenuta costituzione della presente associazione in data 5 marzo 1997 mediante atto costitutivo perfezionato in forma di scrittura privata registrata a Rimini in data 6 marzo 1997 al n. 847;

= di approvare le modifiche statutarie al fine di ottenere la personalità giuridica, nonché per adeguamento al Codice del terzo settore;

= di approvare il nuovo testo dello statuto dell'associazione

= di delegare al Presidente del Consiglio Direttivo ogni più ampia facoltà per curare gli adempimenti derivanti da questo verbale e per eventuali rettifiche autorizzandolo ad apportare al presente verbale e all'allegato statuto tutte le modifiche che si rendessero necessarie e/o utili in sede di registrazione o di iscrizione al Registro di cui infra, nonché a provvedere a tutti gli adempimenti necessari e connessi all'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ed in generale ai fini del riconoscimento della Personalità Giuridica dell'Associazione.

Proclamati i risultati della votazione, poichè nessun intervenuto chiede la parola, non essendovi altro a deliberare il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore diciotto e quaranta.

A questo punto il Presidente mi dichiara che la sede dell'Associazione è in Rimini, alla Via Parmense n. 19 presso lo studio Bruschi e mi consegna lo Statuto nella sua versione aggiornata che, firmato dai costituiti e da me notaio si allega al presente atto sotto la lettera "B".

I costituiti mi dispensano dalla lettura degli allegati dei quali dichiarano di avere esatta conoscenza.

Di questo atto, in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia sotto la mia direzione ed in parte completato di mia mano su un foglio per facciate quattro sin qui, ho dato lettura, alla presenza dell'assemblea, ai comparenti parti che lo approvano e con me Notaio lo sottoscrivono alle ore diciotto e cinquanta.

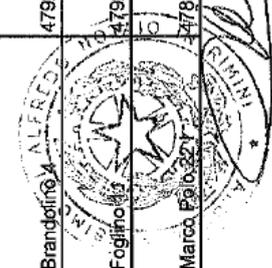
FIRMATO: EDUARDO PINTO; LANFRANCO BALDAZZI; MASSIMO ALBORE -

NOTAIO (SIGILLO).

Elenco Soci 2019 di AIL RIMINI per Assemblea Straordinaria 12-07-2019

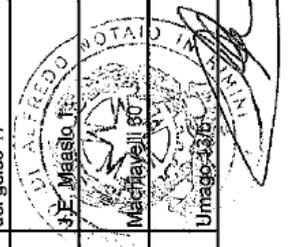
COGNOMI	NOMI	Nato a	ii	Indirizzo	Cap	Città	Prov.	Quota assoc. versata	Firma presenza o delega
1 Agostini	Giancarlo	Rimini	24/08/1944	Via Mercantini,7	47923	Rimini	Rn	SI	<i>[Signature]</i>
2 Agostini	Simona	Rimini	17/07/1974	Via Mercantini,7	47923	Rimini	Rn	NO	
3 Amaducci	Francesco	Rimini	24/03/1972	Via Odra 5	47922	Rimini	Rn	SI	<i>[Signature]</i>
4 Ammendola	Carmela	Torre Annunziata	20/10/1977	Via Adimari 12	47924	Rimini	Rn	SI	<i>[Signature]</i>
5 Angelini	Marta	Carpegna	02/09/1943	Via San Pietro 25	61021	Carpegna	Pu	SI	<i>[Signature]</i>
6 Baldazzi	Lanfranco	Rimini	09/06/1947	Via Gambalunga 72	47921	Rimini	Rn	SI	
7 Balducci	Roberta	Rimini	09/11/1964	Via Pagano 14	47923	Rimini	Rn	SI	<i>[Signature]</i>
8 Balestra	Giuliano	Rimini	08/07/1948	Via Auriga 27	47923	Rimini	Rn	SI	<i>[Signature]</i>
9 Baroni	Diana	Bologna	25/11/1958	Via V. Locchi 6	47921	Rimini	Rn	SI	<i>[Signature]</i>
10 Bartolini	Maurizio	Firenze	16/09/1968	Via Celletta dell'olio 355	47822	Santarcangelo di Romagna	Rn	SI	
11 Bertuccini	Giulio Gustavo	Montecopiolo (Pu)	12/01/1948	Via J.E. Maaslo 1	47841	Cattolica	Rn	SI	<i>[Signature]</i>
12 Bondi	Ida	Rimini	23/10/1941	Via di Minello 30	47921	Rimini	Rn	SI	<i>[Signature]</i>
13 Bottega	Graziella	Rimini	18/02/1945	Via Flaminia 223	47924	Rimini	Rn	SI	<i>[Signature]</i>
14 Canarecci	Silvia	Santarcangelo di Romagna	26/06/1947	Via Casale San Vito 900	47822	Santarcangelo di Romagna	Rn	SI	<i>[Signature]</i>
15 Carini	Nives	Rimini	20/12/1940	Via Brandino	47921	Rimini	Rn	SI	<i>[Signature]</i>
16 Casadio	Gigiola	Rimini	12/12/1956	Via Fogliolo 13	47922	Rimini	Rn	SI	<i>[Signature]</i>
17 Celliuro	Anna Maria	Padova	17/03/1952	Via Marco Polo 221	47814	Bellaria	Rn	SI	<i>[Signature]</i>

ALLEGATO " A " al Rep. 18/185
Racc. 9763



[Handwritten signature]

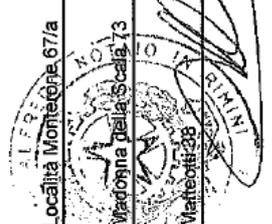
18	Corcella in Mongiello	Giuseppa Giusi	Serracappiolo (Fg)	04/01/1939	Via A. Moro 17	47922	Rimini	Rn	SI	
19	Cremona	Katia	Bologna	12/04/1949	Via S. Maria in Cerreto 32/C	47924	Rimini	Rn	SI	X P. G. V. S. P. C. B. D. C. M. G. S. P. C.
20	Cruciani	Paola	Pioraco (Mc)	21/08/1956	Via del gelso 17	47863	Coriano	Rn	SI	
21	Denicolò	Paola	Cattolica	04/05/1940	Via Matteotti 12	47841	Cattolica	Rn	SI	X DELEGA B. D. C. M. G. S. P. C.
22	Di Padova	Francesco Antonio	Monte Sant'Angelo (Fg)	17/01/1962	Via Giorgio Perlasca 18	47924	Rimini	Rn	SI	X Delega Ver. wir. S. M. G.
23	Ercoles	Gabriella	Cattolica	30/10/1941	P.zza Ermete Re 4	47841	Cattolica	Rn	SI	+ Alberto M. G. S. P. C.
24	Eusebi	Giorgio	Rimini	02/06/1947	Via della Zingarina 17	47924	Rimini	Rn	SI	Giorgio G. S. P. C.
25	Facchini	Giorgio	San Clemente	03/05/1944	Via Tonini L. 28	47921	Rimini	Rn	SI	B. D. C. M. G. S. P. C.
26	Ferranti	Daniela	Morciano di Romagna	14/05/1954	Via C. Battisti 42	47863	Novafeltria	Rn	SI	Daniela G. S. P. C.
27	Festa	Francesco	Napoli	23/01/1948	V.le Dardanelli 46	47921	Rimini	Rn	SI	Francesco G. S. P. C.
28	Gabellini	Maurizio	Coriano	25/07/1952	Via del Crocifisso 35/A	47923	Rimini	Rn	SI	ch. M. G. S. P. C.
29	Gambuti	Luigia	Borghi	20/11/1932	Via Coletti 24	47921	Rimini	Rn	SI	L. M. G. S. P. C.
30	Garuffi	Chiara	Rimini	08/11/1987	Via G. Di Vittorio 16/f	47853	Coriano	Rn	NO	X DELEGA
31	Gasperini	Daniela	Rimini	19/10/1956	Via della fiera 70	47923	Rimini	Rn	SI	B. D. C. M. G. S. P. C.
32	Gaviani	Angela	Rimini	01/05/1968	Via Lagomaggio 139	47921	Rimini	Rn	SI	Genova S. P. C.
33	Generosi	Gian Mario	Camerino (Mc)	15/01/1950	Via del gelso 17	47853	Coriano	Rn	SI	
34	Giunta	Pia	Gabicce mare	11/07/1951	Via J. E. Maglio	47841	Cattolica	Rn	SI	Pie Junta
35	Gnoli	Enzo	Riccione	30/09/1937	Via Machiavelli 90	47838	Riccione	Rn	SI	
36	Grossi	Annalisa	Cesena	28/07/1953	Via Umago 13/65	47921	Rimini	Rn	SI	



Francesco Perini

Francesco Perini

37	Guidonizzi	Gabriella	Albaredo d'Adige (Vr)	24/05/1940	Via	Tartaglia 24	47921	Rimini	Rn	SI	<i>Guidonizzi</i>
38	Lazzarini	Cristina	Rimini	29/06/1990	Via	Primo Amati 17	47922	Rimini	Rn	SI	<i>Roberto Cusi</i> <i>X DELEGA</i> <i>garioni Ayle</i>
39	Legni	Marinella	Rimini	14/08/1963	Via	A. Moro 275	47826	Villa Verucchio	Rn	SI	
40	Loffredo	Maria Antonietta	Rimini	20/02/1950	Via	Mercantini,7	47923	Rimini	Rn	NO	
41	Marchetti	Fernanda	Rimini	02/08/1941	Via	Aprusa 7	47923	Rimini	Rn	SI	
42	Martani	Maria	Riccione	02/03/1945	Via	Reno 8	47924	Rimini	Rn	SI	
	Martinini	Giuseppe	Varese	19/09/1945	Via	del garofano 5	47923	Rimini	Rn	SI	DECEDUTO 03-07-2019 <i>X DELEGA</i> <i>Prioni M. Cole</i>
43	Mattazzi	Luigina Anna Maria	Milano	30/07/1941	Via	Emilio Treves, 6	20132	Milano	Mi	SI	
44	Mazza	Paola	Riccione	03/07/1965	Via	Settembrini 33	47838	Riccione	Rn	SI	
45	Mercaldi	Michele	San Marco in Lamis	12/09/1940	Via	Coletti 38	47921	Rimini	Rn	SI	<i>A. Selge</i> <i>Ugans Sando</i>
46	Moroli	Paolo	Rimini	06/08/1954	Via	Sacramora 45	47922	Rimini	Rn	SI	
47	Muratori	Tiziana	Rimini	08/10/1956	Via	Tirolo 12	47921	Rimini	Rn	NO	
48	Palmieri	Carmen	Monte San Pietro (Bo)	11/09/1939	Via	del Rivo 7	47922	Rimini	Rn	SI	<i>Paolo Palmieri</i> <i>Paolo Palmieri</i>
49	Panarisi	Rosa	Agrigento	06/08/1959	V.le	IX FEBBRAIO 1849, 9	47922	Rimini	Rn	SI	<i>A. Selge</i> <i>Ugans Sando</i>
50	Paolinelli in Volpe	Paola	Ancona	22/04/1944	Via	Dante 255	47838	Riccione	Rn	NO	
51	Pasini	Luciana	Santarcangelo di Romagna	19/10/1949	Via	Auriga 27	47923	Rimini	Rn	SI	<i>X DELEGA</i> <i>Luigi S. Spantoni</i>
52	Pegli	Milena	Sassorovaro	17/08/1963		Località Montecore, 67/a	62038	Sestino	Ar	NO	
53	Perazzini	Loretta	Rimini	20/04/1953	Via	Madonna della Scala, 73	47921	Rimini	Rn	SI	
54	Pericoli	Anna Grazia	Cattolica	16/10/1991	Via	Matteotti, 28	47841	Cattolica	Rn	SI	



Luigi S. Spantoni

55	Pinto	Eduardo	Napoli		05/12/1947	V.le	Principe Amedeo 23	47921	Rimini		Rn	SI	<i>Fabrizio Pini</i>
56	Quadrelli	Liliana Rosa	Minage Belgio		16/06/1953	via	Romagna 329	47854	San Savino		Rn	SI	<i>AG</i>
57	Rinaldi	Donatella	Novafeltria		14/09/1948	Via	Cattaneo 10	47921	Rimini		Rn	SI	
58	Rocca	Lidia	Monselice (Pd)		31/12/1947	Via	Simontini 1	47923	Rimini		Rn	SI	
59	Ruggeri	Antonella	Rimini		10/04/1963	Via	C. I. Frugoni 8	47924	Rimini		Rn	SI	<i>X DISESA S. Ubaldo Suzzani</i>
60	Santino	Anna	Ascea (Sa)		03/08/1947	Via	Gambelunga 72	47921	Rimini		Rn	SI	<i>Luigi De</i>
61	Sempini	Claudia	Rimini		20/08/1969	Via	Aprusa 3	47923	Rimini		Rn	SI	
62	Sempini	Federica	Rimini		07/03/1941	Via	Covignano 186	47923	Rimini		Rn	SI	
63	Tosi	Silvia	Riccione		09/02/1953	Via	Gran Sasso 8	47838	Riccione		Rn	SI	<i>PER DELEGA Pie Fiume</i>
64	Unnei Miceli	Carmela	Firenze		09/11/1947	Via	della Zingarina 17	47924	Rimini		Rn	SI	<i>PER DELEGA Pie Fiume</i>
65	Urbinati	Ilva	Santarcangelo di Romagna		02/11/1949	Via	Aprusa 6	47923	Rimini		Rn	SI	<i>Antonio Urbani</i>
66	Valentini	Arturo	Rimini		22/02/1999	C.so	Giovanni XXIII 145	47921	Rimini		Rn	SI	<i>x DELEGA Antonio Urbani</i>
67	Vanni	Marco	Rimini		05/05/1975	Via	Acqualagna 12 a	47924	Rimini		Rn	SI	<i>x DELEGA Antonio Urbani</i>
68	Vannucci	Giuseppe	Rimini		03/02/1941	Via	Erato 21	47923	Rimini		Rn	SI	<i>x DELEGA Antonio Urbani</i>
69	Vasini	Ladislao	Savignano sul Rubicone(Fc)		25/03/1944	Via	del Rivo 7	47922	Rimini		Rn	SI	<i>x DELEGA Antonio Urbani</i>
70	Veronesi	Daniela	Bologna		26/01/1955	Via	Maria Montessori 7	47924	Rimini		Rn	SI	<i>x DELEGA Antonio Urbani</i>
71	Vultaggio	Bartolomeo	Augusta (Sr)		08/08/1951	Via	della Grotta Rossa 446	47923	Rimini		Rn	SI	<i>Viviani D'Amico</i>

Luca Barbieri

Fabrizio Pini



ALLEGATO "B" al Rep. 18.185 Racc. 9.763

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

**“Sezione AIL di Rimini Organizzazione di Volontariato -
Sezione autonoma dell'AIL Associazione Italiana contro le Leu-
cemie – linfomi e mieloma”**

DENOMINAZIONE, SEDE, DURATA E ADESIONE

Art. 1

Denominazione, sede, durata e finalità

1/1 È costituita l'Associazione denominata "Sezione AIL di RIMINI Organizzazione di Volontariato - Sezione autonoma dell'AIL Associazione Italiana contro le Leucemie - linfomi e mieloma", in sigla "AIL RIMINI ODV".

L'Associazione farà uso, nella denominazione sociale e in qualsivoglia segno distintivo, negli atti, nella corrispondenza e in qualsiasi comunicazione rivolta al pubblico, della locuzione "Organizzazione di Volontariato" o dell'acronimo "ODV", nonché del logo dell'AIL Nazionale.

1/2 La sede legale è stabilita in Rimini.

La variazione della sede nell'ambito del Comune non costituisce modifica statutaria.

Con decisione del Consiglio di Amministrazione possono essere istituite sedi secondarie, uffici e rappresentanze.

1/3 Il Consiglio di Amministrazione potrà istituire, ove ne ricorra l'esigenza, eventuali delegazioni. Le delegazioni sono articolazioni organizzative di AIL Rimini ODV, prive di autonomia giuridica, le cui attività sono imputate ad ogni effetto, anche contabile, alla medesima Associazione locale.

1/4 L'Associazione si ritiene costituita con l'adesione di non meno di venti soci.

1/5 L'Associazione è costituita a tempo indeterminato e può essere sciolta in qualsiasi momento dall'Assemblea dei Soci secondo quanto stabilito all'art. 26.

1/6 L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

Art. 2

Adesione all'Associazione Italiana contro le Leucemie linfomi e mieloma – AIL Nazionale

2/1 La Sezione AIL Rimini ODV aderisce all'AIL Nazionale in qualità di socio ed agisce nel rispetto del suo Statuto, dei Regolamenti generali che ne disciplinano l'attività e degli obiettivi previsti dal medesimo Statuto dell'AIL Nazionale, condividendone gli indirizzi, gli scopi, le finalità e conformandosi alle sue direttive.

2/2 La Sezione AIL Rimini ODV gode di autonomia giuridica, gestionale, di bilancio, patrimoniale e operativa nei limiti di quanto stabilito dal presente statuto.

2/3 Eventuali controversie tra AIL Nazionale e la Sezione AIL Rimini ODV saranno devolute alla competenza del Collegio dei Probiviri nazionale.

SCOPI E FINALITA', ATTIVITA'

Art. 3

Scopi e finalità dell'Associazione

3/1 L'Associazione opera senza scopo di lucro e persegue, nell'ambito provinciale di riferimento, esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in armonia con le finalità statutarie ed operative dell'AIL Nazionale.

3/2 L'Associazione ha per scopo il sostegno, la promozione, lo sviluppo e la diffusione della ricerca scientifica per la prevenzione e la cura delle leucemie, linfomi e mieloma e delle altre emopatie, nonché l'organizzazione e il miglioramento dei servizi e dell'assistenza socio-sanitaria a favore dei malati leucemici, di altri emopatici e delle loro famiglie, privilegiando il volontariato, senza fini di lucro.

Art. 4

Attività

4/1 Per il perseguimento dei suddetti scopi, l'Associazione svolge le attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.Lgs n.117 /2017 e successive modifiche e integrazioni di cui alle seguenti lettere:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi.

4/2 Per il perseguimento delle proprie finalità l'Associazione, tra l'altro, potrà in via esemplificativa e non esaustiva: nei limiti dei mezzi patrimoniali disponibili per provvedervi - anche convenzionandosi con Enti pubblici e con privati - patrocinare, promuovere, organizzare, gestire - in proprio, per conto altrui, direttamente, con o tramite altri - iniziative, manifestazioni, pubblicazioni, attività per:

a) contribuire agli impegni necessari per l'esecuzione di ricerche tendenti a risolvere i problemi della eziologia, epidemiologia, patogenesi, prevenzione e terapia delle leucemie, di altri tumori del sangue, e delle malattie ematologiche;

b) promuovere il contatto e la collaborazione tra gruppi di ricerca esistenti ed incoraggiare un sempre maggiore numero di studiosi ad indirizzare la loro attività allo studio delle leucemie, linfomi e mieloma e

delle altre emopatie, in particolare promuovendo e curando la collaborazione con le Università e con gli Istituti di Ricerca;

c) contribuire agli impegni necessari per potenziare i nuclei di ricerca esistenti e promuovere l'istituzione di centri pilota per indagini particolarmente avanzate, nei quali sia anche possibile la formazione di nuove leve di ricercatori;

d) facilitare gli scambi di informazione scientifica e patrocinare convegni di studio;

e) sollecitare l'intervento e la collaborazione delle Autorità, di Enti Istituzionali, Società e privati cittadini, mediante divulgazione delle conoscenze relative ai tumori del sangue ed altre emopatie ed il loro impatto sociale;

f) offrire alle istituzioni amministrative e sanitarie degli organi legislativi e di governo della Regione Emilia Romagna e degli altri Enti locali, una responsabile collaborazione nell'applicazione delle norme vigenti, nella formulazione di piani e programmi, nello studio di nuovi provvedimenti, esplicando, ove occorra, opera di persuasione, stimolo e pressione;

g) collaborare con le Autorità, con i Servizi Sanitari e con le altre istituzioni competenti nell'organizzazione e nel miglioramento sia dei servizi, strutture e attrezzature, sia dell'assistenza sanitaria e di quella socio-sanitaria, in favore dei malati ematologici e delle loro famiglie;-

h) Curare la preparazione di volontari che intendano impegnarsi attivamente nell'assistenza ai pazienti, sia all'interno delle strutture sanitarie che a domicilio, predisponendo anche l'attività per il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai pazienti stessi;

i) Incrementare i rapporti tra pazienti per favorire aiuti reciproci e scambi di esperienze sotto il profilo sanitario, sociale e psicologico, al fine di sviluppare una vicendevole solidarietà e di pervenire ad una migliore conoscenza delle patologie, delle terapie e dei centri di cura;

l) Diffondere e divulgare la conoscenza delle patologie ematologiche, predisponendo iniziative di sensibilizzazione rivolte a operatori sanitari e all'opinione pubblica, in modo da rendere sempre più ampia la consapevolezza dei progressi raggiunti dalla ricerca;

m) reperire i mezzi finanziari occorrenti per perseguire le finalità istituzionali, anche mediante pubbliche sottoscrizioni.

n) Educare, istruire e formare professionalmente.

4/3 Le suddette attività dovranno essere svolte, prevalentemente in favore di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati con prestazioni personali, spontanee e gratuite.

4/4 L'Associazione ha il divieto di svolgere attività diverse da quelle sopra menzionate, ad eccezione di quelle secondarie e ad esse strumentali, secondo i criteri e nei limiti consentiti ai sensi di legge, anche con specifico riferimento alle previsioni in materia di volontariato.

4/5 Al Consiglio di Amministrazione compete deliberarne la loro puntuale individuazione.

RISORSE E STRUMENTI, ENTRATE E PATRIMONIO

Art. 5

Risorse e strumenti

5/1 Tenendo conto di quanto previsto dalla normativa vigente, l'Associazione potrà compiere, in via meramente strumentale e accessoria rispetto alle attività generali, ogni operazione necessaria e/o utile alla realizzazione degli scopi associativi. In particolare potrà:

- a) svolgere operazioni mobiliari, immobiliari, finanziarie e commerciali, in proprio o mediante convenzioni;
- b) acquisire, senza fini di speculazione finanziaria, partecipazioni in Enti o Società;
- c) rilasciare fidejussioni e altre garanzie di carattere patrimoniale;
- d) acquisire a qualsiasi titolo, nonché cedere, permutare, dare e prendere in locazione, in uso e in comodato, beni mobili e immobili, comprese strutture, aziende, impianti, attrezzature scientifiche e tecniche di ogni genere e mezzi di trasporto.

5/2 L'Associazione potrà reperire i mezzi necessari alla realizzazione degli scopi istituzionali attraverso attività di raccolta fondi, anche in forma organizzata e continuativa, mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

5/3 Per le attività di interesse generale prestate, la Sezione AIL Rimini ODV può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate. L'esercizio remunerativo tuttavia è concesso a condizione che rimanga secondario e strumentale rispetto allo svolgimento delle medesime attività dietro il mero rimborso delle suddette spese.

Art. 6

Entrate e Patrimonio

6/1 Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- a) quote associative versate dai soci;
- b) contributi, oblazioni, erogazioni liberali da chiunque effettuate, siano esse generiche o finalizzate alla realizzazione di specifiche attività intraprese dall'Associazione oppure devolute per il perseguimento degli scopi istituzionali dell'Associazione;
- c) donazioni, eredità e legati;
- d) contributi, rette, borse di studio, rimborsi e concorsi spese, assegni, premi, canoni, sussidi da parte dello Stato e delle Regioni, nonché di Enti pubblici e privati italiani e stranieri;
- e) proventi di sottoscrizioni, manifestazioni ed altre iniziative ed attività, patrocinate, promosse, gestite da e nell'interesse dell'Associazione e da questa autorizzate;
- f) ogni altra entrata consentita dalla legge e compatibile con l'oggetto sociale tra cui rendite patrimoniali e proventi da attività diverse secondarie e strumentali.

6/2 Il patrimonio dell'Associazione è costituito da tutti i beni mobili e immobili e dal Fondo di dotazione. Tutto il patrimonio, ad eccezione dei beni vincolati ad una particolare destinazione dal donatore o testatore, è disponibile per le spese di funzionamento, mantenimento ed investimento dell'Associazione. Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è uti-

lizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria e di quelle secondarie e ad essa strumentali, ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

6/3 È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, soci, lavoratori e collaboratori, nonché componenti degli organi sociali, anche in caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

SOCI, DIRITTI E DOVERI, PERDITA DELLA QUALIFICA

Art. 7

Soci

7/1 L'Associazione si compone di Soci in numero non inferiore a venti persone fisiche. Possono essere Soci tutte le persone fisiche maggiori di età che condividono gli scopi e le finalità dell'Associazione, sono mosse da spirito di solidarietà, si impegnano a prestare in modo personale, spontaneo e gratuito la propria attività per il perseguimento delle finalità associative, e versino la quota associativa minima stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

7/2 I Soci sono ammessi, previa presentazione di apposita domanda scritta, con delibera del Consiglio di Amministrazione comunicata all'interessato ed annotata nel libro Soci.

7/3 In caso di rigetto della domanda, il Consiglio di Amministrazione comunica la decisione all'interessato entro sessanta giorni, motivandola. L'aspirante socio può, entro sessanta giorni dalla comunicazione, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea dei Soci.

7/4 L'ammissione a Socio è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando il diritto di recesso.

7/5 La qualifica di Socio è intrasmissibile e nessun diritto possono vantare i Soci e i loro eredi sul patrimonio dell'Associazione, in qualsiasi tempo e per qualsivoglia motivo.

7/6 I Soci e gli eventuali Volontari non Soci, non possono intrattenere con l'Associazione rapporti contrattuali dai quali derivi loro un beneficio economico. Sono ammessi, in deroga al predetto principio, i rimborsi delle spese effettivamente sostenute e documentate entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

7/7 La qualità di Volontario, Socio e non, è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altra tipologia di rapporto retribuita con l'Associazione.

7/8 L'attività del Volontario, Socio e non, occasionale o non occasionale, mossa da spirito di solidarietà, e prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.

7/9 Si applica l'art. 17 del D.lgs 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni.

7/10 L'associazione, per il perseguimento delle proprie finalità potrà assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo. In caso di assunzione di lavoratori dipendenti, gli stessi avranno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore

a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015 n.81, in conformità a quanto prescritto dall'art. 16 del D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117 (CTS).

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

Art. 8

Diritti e doveri dei Soci

8/1 Tutti i Soci hanno il diritto di:

- a) votare in Assemblea purchè in regola con il pagamento della quota associativa;
- b) essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;
- c) eleggere gli organi sociali ed essere eletti negli stessi;
- d) prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i verbali delle delibere assembleari.

8/2 I Soci che non partecipano all'amministrazione hanno diritto di avere dagli amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali e di esaminare, anche tramite professionisti di loro fiducia, i libri sociali ed i documenti relativi all'amministrazione.

8/3 Tutti i Soci hanno il dovere di:

- a) rispettare il presente statuto e gli eventuali regolamenti interni;
- b) versare la quota associativa annuale il cui importo è stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 9

Perdita della qualifica di Socio

9/1 I Soci cessano di appartenere all'Associazione per:

- 1) recesso, presentando apposita dichiarazione scritta al Consiglio di Amministrazione con effetto allo scadere dell'anno in corso, purchè sia fatta almeno tre mesi prima;
- 2) esclusione, deliberata se non per gravi motivi, con effetto dal giorno successivo rispetto a quello in cui la comunicazione, motivata, è inviata all'interessato con prova dell'avvenuto ricevimento. Rimane fermo il diritto del Socio escluso di ricorrere all'autorità giudiziaria entro sei mesi dal giorno in cui gli è stata notificata la deliberazione. In particolare, l'esclusione è deliberata per:

- a) aver tenuto un comportamento pregiudizievole per l'Associazione, i suoi organi e i suoi associati ovvero per inosservanza delle norme del presente Statuto e/o dei Regolamenti eventualmente previsti;
- b) morosità, per mancato pagamento della quota associativa protratto per almeno tre anni e decorsi trenta giorni dal ricevimento di invito scritto a provvedere al pagamento da parte del Consiglio di Amministrazione;

3) causa di morte.

9/2 I Soci che abbiano esercitato il diritto di recesso, che siano stati esclusi e in ogni altro caso di scioglimento del rapporto associativo, non possono ripetere i contributi versati, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

ORGANI SOCIALI ED ALTRE FUNZIONI, GRATUITA' DEGLI ORGANI SOCIALI

Art. 10

Organi ed altre funzioni

10/1 Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Presidente;
- d) l'Organo di Controllo.

10/2 Contribuiscono alla esecuzione ed attuazione delle decisioni assunte dagli organi, pur non essendo tali, qualora nominati, il Segretario e il Tesoriere.

10/3 L'associazione è retta dall'atto costitutivo, dal presente statuto e dagli eventuali regolamenti interni approvati dal Consiglio di Amministrazione. I regolamenti interni potranno riguardare anche aspetti di natura gestionale o amministrativa.

Art. 11

Gratuità degli organi e delle cariche sociali – conflitto di interessi

11/1 Ai componenti degli organi sociali e per qualunque altra carica o funzione non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

11/2 Il predetto principio può non applicarsi ai componenti dell'organo di controllo in possesso dei requisiti di professionalità cui al codice civile.

11/3 Gli organi della Sezione AIL Rimini ODV, ad eccezione dei componenti dell'Organo di Controllo, ove ricorra un'ipotesi di conflitto di interessi, non possono essere contemporaneamente nominati in organi o assumere incarichi in altre associazioni, Enti del Terzo Settore, società che operino in medesimi o analoghi settori.

11/4 La materia del conflitto di interessi è disciplinata dal Regolamento AIL Nazionale.

ASSEMBLEA DEI SOCI

ART. 12

Composizione dell'Assemblea

12/1 L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano dell'Associazione ed è costituita da tutti i Soci iscritti nel libro Soci.

12/2 Hanno diritto di votare alle Assemblee ordinarie e straordinarie tutti i Soci in regola con il versamento della quota associativa e iscritti nel libro Soci. Non si considerano in regola coloro che non abbiano versato la quota associativa per due anni. In argomento, in deroga all'art. 24 comma 1 del D.lgs 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni, hanno diritto di voto anche gli associati neoiscritti che abbiano versato la quota associativa e siano iscritti nel libro soci da meno di tre mesi e quindi essi acquistano il diritto di voto sin dalla data dell'iscrizione nel detto libro.

12/3 Hanno altresì diritto di partecipare alle Assemblee ordinarie e straordinarie, senza diritto di voto, i componenti dell'Organo di Controllo e del Comitato Scientifico.

12/4 L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione e, in sua assenza, dal Vice Presidente (ovvero da quello più anziano di

età nel caso in cui ve ne siano due) o, in difetto, da chi venga designato dalla maggioranza dei soci presenti.

ART. 13

Competenze dell'Assemblea

13/1 L'Assemblea in sede ordinaria ha i seguenti compiti:

- a) elegge, determinandone il numero, e revoca i membri del Consiglio di Amministrazione;
- b) nomina e revoca il Presidente;
- c) nomina e revoca i membri effettivi e i supplenti dell'Organo di Controllo ovvero l'unico componente in caso di organo monocratico;
- d) nomina e revoca, quando previsto dalla legge ovvero qualora lo ritenga opportuno, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti nei casi in cui questa funzione non sia attribuita all'Organo di Controllo;
- e) si pronuncia, ove richiesto dall'interessato, sulle domande di ammissione non accolte dal Consiglio di Amministrazione;
- f) delibera, su proposta del Consiglio di Amministrazione, sull'esclusione dei Soci;
- g) delibera sull'approvazione del bilancio consuntivo, di quello preventivo e del bilancio sociale, quest'ultimo nei casi in cui sia previsto dalla legge, redatti a cura del Consiglio di Amministrazione;
- h) determina la quota associativa annuale, nei casi in cui il Consiglio di Amministrazione non vi provveda;
- i) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti;
- j) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- k) delibera su ogni altro argomento attinente alla gestione ad essa sottoposto dal Consiglio di Amministrazione e su quant'altro ad essa demandato per legge o per statuto.
- l) nomina Benemeriti coloro che, a suo giudizio, hanno acquistato particolari meriti nel perseguire lo scopo associativo e Onorari coloro che, a suo giudizio, illustrano l'Associazione con la loro adesione.

13/2 L'Assemblea in sede straordinaria ha i seguenti compiti:

- a) delibera sulle modifiche dello Statuto;
- b) delibera sullo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione e sulla devoluzione del patrimonio;
- c) delibera il trasferimento della sede nell'ambito di un Comune diverso da quello dove è istituita la sede legale;
- d) delibera su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio di Amministrazione.

ART. 14

Convocazione dell'Assemblea

14/1 Le Assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate dal Presidente dell'Associazione, o da chi ne fa le veci, non meno di quindici giorni prima della data fissata per l'adunanza in prima convocazione.

14/2 L'Assemblea si riunisce nella sede legale o nel diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione.

14/3 Le Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Associazione sono

convocate dal Presidente o da chi ne fa le veci, con preavviso di almeno quindici giorni, a mezzo invito per lettera raccomandata, anche a mano, con ricevuta, o attraverso posta elettronica certificata o altro mezzo equipollente, anche mediante e-mail, che permetta la conferma di ricezione, da inviarsi anche a solo uno dei recapiti indicati nel libro Soci. L'avviso è inviato altresì ai componenti del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Scientifico e ai membri dell'Organo di Controllo. L'avviso contiene l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo della riunione in prima e in seconda convocazione.

In tutti i casi l'avviso deve contenere la data, l'ora e il luogo della convocazione e l'indicazione delle materie e degli argomenti da trattare.

L'avviso può anche indicare la data per la seconda convocazione, che non deve avere luogo nello stesso giorno della prima.

14/4 Il luogo in cui si tiene l'Assemblea può essere anche diverso dalla sede dell'Associazione.

14/5 Quando all'ordine del giorno dell'Assemblea vi siano modifiche dello Statuto l'avviso deve contenere anche il nuovo testo proposto ed essere affisso e comunicato almeno venti giorni prima della data stabilita per l'Assemblea in prima convocazione.

14/6 L'Assemblea viene convocata in via ordinaria almeno due volte l'anno, una entro il 31 gennaio per l'approvazione del bilancio preventivo e l'altra entro il 30 aprile, salvo altro termine di legge, per l'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio sociale, quest'ultimo nei casi previsti dalla legge, e per l'eventuale rinnovo delle cariche sociali.

14/7 L'Assemblea, tanto in via ordinaria che straordinaria, può essere inoltre convocata:

- a) per decisione del Consiglio di Amministrazione;
- b) su richiesta motivata di almeno un decimo dei soci;
- c) su richiesta, scritta e motivata, dell'Organo di Controllo.

14/8 Assume la presidenza dell'Assemblea dei Soci il Presidente dell'Associazione o chi ne fa le veci; in mancanza, chi viene designato dalla maggioranza dei Soci presenti.

14/9 Il Presidente dell'Assemblea nomina il Segretario, di regola nella persona del Segretario del Consiglio di Amministrazione, in sua mancanza nella persona di un Socio presente.

14/10 Il Presidente dell'Assemblea nomina due scrutatori che lo assistono nello spoglio delle schede segrete sulle nomine o su altro argomento di sua competenza, salvo che la votazione avvenga in forma palese.

ART. 15

Costituzione e deliberazioni dell'Assemblea

15/1 L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza della metà più uno dei Soci aventi diritto di voto; in seconda convocazione, invece, qualunque sia il numero dei Soci aventi diritto.

15/2 L'Assemblea in sede straordinaria è validamente costituita: sia in prima sia in seconda convocazione, a norma dell'art. 21 del codice civile.

15/3 I Soci possono farsi rappresentare in Assemblea conferendo de-

lega scritta solo ad altri Soci che non siano componenti del Consiglio di Amministrazione nei casi previsti nel successivo art. 15/4. Non sono ammesse più di 3 deleghe per ciascun Socio. Ogni Socio ha un solo voto.

15/4 Nelle deliberazioni di approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi ed in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio di Amministrazione non hanno diritto di voto.

15/5 Le delibere dell'Assemblea, tanto in sede ordinaria che straordinaria, sono prese a maggioranza dei voti, con le precisazioni di cui infra.

15/6 Allo stesso modo l'Assemblea provvede alla nomina degli organi sociali e, in caso di parità di voti, si considera eletto:

- a) per il Consiglio di Amministrazione, colui che sia Socio da maggior tempo;
- b) per l'Organo di Controllo, il candidato che abbia ricevuto un numero maggiore di voti a seguito del ballottaggio;
- c) in caso di ulteriore parità si considera eletto il più anziano di età.

15/7 Per le modifiche dello statuto e dell'atto costitutivo occorre la presenza di almeno i tre quarti dei Soci aventi diritto e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

15/8 Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio, occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti dei soci.

15/9 Delle riunioni delle Assemblee ordinarie e straordinarie si redige verbale debitamente firmato dal Presidente e dal Segretario e trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni assembleari.

15/10 Le delibere assembleari saranno rese note a tutti i Soci, anche a quelli non intervenuti, con le stesse modalità previste per l'avviso di convocazione dell'Assemblea.

15/11 Le delibere prese in conformità al presente Statuto e alla legge obbligano tutti i Soci, anche se assenti, dissenzienti o astenuti.

15/12 L'assemblea può svolgersi anche in più luoghi, audio e/o video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, delle quali deve essere dato atto nei relativi verbali:

- che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il segretario della riunione, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;
- che sia consentito al Presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire regolarmente gli interventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, PRESIDENTE E VICEPRESIDENTI

ART. 16

Composizione del Consiglio di Amministrazione

16/1 Il Consiglio di Amministrazione è composto da non meno di cinque e un massimo di undici membri, eletti dall'Assemblea, tra i propri

Soci e svolgono la loro attività gratuitamente.

16/2 Decadono i Consiglieri che, senza giustificato motivo, non partecipano a tre riunioni consecutive.

16/3 Il Consiglio dura in carica cinque anni ed è rinnovabile.

16/4 In caso di dimissioni, revoca o decesso di uno o più Consiglieri, gli altri provvederanno a sostituirli con gli associati primi esclusi nelle votazioni per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, quelli così nominati resteranno in carica fino alla prima Assemblea dei Soci che delibera al riguardo, oppure, in assenza di associati esclusi nelle suddette votazioni, i Consiglieri in carica provvederanno a sostituirli con delibera consiliare e si procederà a nuova nomina attraverso la convocazione dell'Assemblea dei Soci. I Consiglieri così eletti rimarranno in carica fino alla scadenza dell'originario Consiglio di Amministrazione.

16/5 Il Consiglio decade integralmente se viene meno la maggioranza dei suoi componenti; gli altri componenti rimangono in carica per la sola gestione ordinaria, finché l'Assemblea dei Soci convocata d'urgenza – dai Consiglieri restanti o, in mancanza dall'Organo di Controllo – abbia rieletto il Consiglio.

ART. 17

Competenze del Consiglio di Amministrazione

17/1 Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, ad eccezione di quelli che la legge o il presente statuto riservano inderogabilmente all'Assemblea dei Soci.

17/2 Il Consiglio di Amministrazione:

- a) nomina, nel proprio seno, quando non vi abbia provveduto l'Assemblea dei Soci, il Presidente dell'Associazione, al quale spetta: rappresentare legalmente l'Associazione in ogni sede, convocare e presiedere l'Assemblea dei Soci e le adunanze consiliari, sovraintendere alla verbalizzazione e all'esecuzione delle deliberazioni assembleari e consiliari, compiere quant'altro previsto dalla legge o dallo Statuto;
- b) nomina, anche al di fuori dei suoi componenti, e revoca, Segretario e Tesoriere, determinandone altresì i poteri. La carica di Segretario può essere cumulabile con quella di Tesoriere;
- c) nomina nel proprio seno, e revoca, i Vicepresidenti dell'Associazione, nel numero massimo di due, i quali coadiuvano il Presidente e - nell'ordine predeterminato o in difetto di anzianità di carica o, occorrendo, di età – ne fanno le veci in caso di suo impedimento, assenza o mancanza, o dimissioni, con poteri di rappresentanza e quelli delegati per esercizio delle funzioni attribuite dal Consiglio a ciascuno di essi;
- d) nomina e revoca i membri del Comitato Scientifico e il suo Presidente qualora istituito;
- e) delibera sulla ammissione dei Soci e motiva l'eventuale decisione di non ammissione;
- f) stabilisce la quota associativa annuale;
- g) delibera il trasferimento della sede dell'Associazione, ove lo ritenga opportuno e sempre nel medesimo Comune in cui è istituita la

sede legale;

- h) istituisce eventuali delegazioni;
- i) stipula, esegue, modifica e risolve contratti e convenzioni, anche di carattere economico – finanziario per l'esercizio di attività e l'attuazione di iniziative nell'ambito degli indirizzi programmatici, nonché compie ogni altro atto ed operazione finanziaria, mobiliare e immobiliare che a suo giudizio sia necessaria o utile per il perseguimento dello scopo dell'Associazione, con facoltà di delegarne, in tutto o in parte, l'esecuzione;
- j) assume o dimette dipendenti, fissandone e modificandone il trattamento normativo ed economico, nomina e revoca consulenti, concordandone i compensi;
- k) presenta all'Assemblea dei Soci il Bilancio preventivo, quello consuntivo e il Bilancio sociale, quest'ultimo nei casi in cui sia previsto dalla legge, ciascuno corredato da una relazione che illustri il contenuto del Bilancio stesso, l'andamento ed i fatti di rilievo della gestione, nonché i Programmi e le attività allo studio, in corso e realizzati;
- l) Individua le attività diverse da quelle di interesse generale e ne documenta il carattere secondario e strumentale nella relazione di missione.

17/3 Il Consiglio di Amministrazione potrà conferire deleghe specifiche al Presidente, al o ai Vicepresidenti ed agli altri suoi componenti, individualmente, congiuntamente o disgiuntamente, o costituendo una Giunta Esecutiva o un Comitato di Presidenza di cui determina le norme di funzionamento, nonché deliberare di conferire procure per singoli atti e contratti o per categorie di atti e contratti anche a persone non facenti parte del Consiglio stesso.

17/5 Il Consiglio di Amministrazione partecipa in concorso con i Consigli di Amministrazione delle Sezioni della Regione Emilia-Romagna alla designazione della terna di candidati da proporre all'Assemblea Nazionale per l'elezione del Consiglio di Amministrazione Nazionale.

ART. 18

Convocazione del Consiglio di Amministrazione

18/1 Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, sempre in unica convocazione, almeno tre volte all'anno, di cui la prima entro il 31 marzo, per l'approvazione del progetto di bilancio consuntivo e di bilancio sociale, quest'ultimo nei casi in cui sia previsto dalla legge da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

18/2 Il Consiglio si riunisce altresì ogniqualevolta il Presidente lo ritenga necessario o quando ne facciano richiesta, indicandone l'ordine del giorno, almeno un terzo dei propri componenti, ovvero un terzo dei componenti dell'Organo di Controllo. Decorsi inutilmente dieci giorni dalla richiesta, la convocazione è fatta a cura dell'Organo di Controllo.

18/3 Il Consiglio di Amministrazione si riunisce nella sede legale o nel diverso luogo indicato nell'avviso.

18/4 Esso è convocato dal Presidente o in mancanza di lui o di assenza, dal o da un Vicepresidente, o, per mandato di uno di loro, dal Segretario, mediante avviso contenente l'Ordine del giorno, la data,

l'ora ed il luogo, da comunicarsi tramite lettera o altre modalità equipollenti, anche mediante e-mail, purché con avviso di ricezione, a ciascun componente del Consiglio di Amministrazione, all'Organo di Controllo, almeno dieci giorni prima dell'adunanza o, nel caso in cui il convocante lo ritenga urgente, tramite telegramma o e-mail, purché con avviso di ricezione, almeno 48 ore prima dell'adunanza; tali termini possono venire abbreviati con l'accordo di tutti i componenti del Consiglio e dell'Organo di Controllo in carica.

ART. 19

Adunanze e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

19/1 Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei suoi componenti in carica e sono presiedute dal Presidente, ovvero in sua assenza dal Vice Presidente o dal consigliere più anziano di età. 19/2 Non è consentita la partecipazione per delega.

19/3 Esso delibera con la maggioranza dei voti dei suoi componenti presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente dell'adunanza.

19/4 Alle adunanze sono invitati a partecipare i componenti dell'Organo di Controllo, senza diritto di voto, nonché il Segretario che di regola ne redige il verbale e il Tesoriere, anch'essi senza diritto di voto se nominati al di fuori dei componenti del Consiglio.

19/5 Alle adunanze potrà essere invitato, anch'egli senza diritto di voto, il Presidente del Comitato Scientifico o altro membro da lui designato.

19/6 Delle riunioni si redige verbale debitamente firmato dal Presidente e dal Segretario e trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

19/7 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si potranno svolgere anche per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della seduta consiliare, al fine di consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

ART. 20

Presidente e Vicepresidente

20/1 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il Presidente dell'Associazione e la rappresenta legalmente a tutti gli effetti, anche in giudizio. Egli ha il potere di proporre azioni e domande e di resistervi, in qualunque sede e grado, in arbitrati ed innanzi a giurisdizioni ed organi amministrativi, di nominare avvocati, procuratori, consulenti tecnici e periti, di stipulare transazioni e convenzioni e compromessi e qualunque altro atto connesso o consequenziale.

20/2 Il Presidente, oltre ai compiti a lui attribuiti dal presente Statuto, convoca e presiede l'Assemblea dei Soci e le adunanze del Consiglio di Amministrazione, sovrintende alla verbalizzazione e all'esecuzione delle deliberazioni assembleari e consiliari, compie quant'altro previsto dalla legge o dallo Statuto;

20/3 Egli resta in carica per cinque anni e comunque fino alla cessazione del Consiglio di Amministrazione ed è rieleggibile.

20/4 In caso di dimissioni o di impedimento grave, le veci del Presidente vengono assunte dal Vice Presidente (ovvero dal Vice Presidente più anziano di età se ve ne sono due).

**ORGANO DI CONTROLLO, COMITATO SCIENTIFICO E
TESORIERE**

ART. 21

Organo di Controllo

21/1 Ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 117/2017, l'assemblea nomina un organo di controllo, anche monocratico, che vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

21/2 L'Assemblea dei Soci, nomina i tre membri effettivi e i due supplenti dell'Organo di Controllo, tutti non Soci, nominando tra essi il Presidente ovvero l'unico componente nel caso di Organo monocratico. I componenti sono scelti fra gli iscritti ad albi professionali e almeno un membro effettivo e un supplente devono essere iscritti al Registro dei Revisori legali. Si applicano in ogni caso gli artt. 2397 e 2399 del codice civile.

21/2 I membri durano in carica cinque anni e sono rieleggibili.

21/3 La carica di componente dell'Organo di Controllo è incompatibile con qualsiasi altra carica all'interno della Sezione AIL Rimini ODV e all'interno dell'AIL Nazionale. I membri devono in ogni caso garantire l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interessi nell'esecuzione del loro mandato.

21/4 I membri supplenti, in ordine di anzianità di età, sostituiscono quelli effettivi quando questi, per qualsiasi motivo, cessano dalla carica prima della scadenza del mandato; i sostituti rimangono in carica fino alla successiva Assemblea, che provvede a reintegrare l'Organo.

21/5 L'Organo di Controllo:

- a) vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- b) presenta all'Assemblea dei Soci, al termine di ogni esercizio sociale, una relazione sull'andamento amministrativo-contabile ed economico-finanziario;
- c) provvede, ove necessario, a richiedere la convocazione o a convocare l'Assemblea dei Soci o il Consiglio di Amministrazione;
- d) monitora l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avendo particolare riguardo alle disposizioni di cui al D.Lgs. 117/2017 in merito allo svolgimento di attività di interesse generale e di eventuali attività secondarie e ad esse strumentali, alle attività di raccolta fondi e ai divieti di distribuzione del patrimonio;
- e) attesta che il bilancio sociale, ove obbligatorio ai sensi di legge, sia redatto in conformità alle linee guida di cui allo stesso D.lgs. 117/2017;

f) provvede a quant'altro attribuito alla sua competenza dalla legge o dal presente statuto. In ogni caso l'organo di controllo svolge le funzioni ed esercita i compiti di cui all'art.30 commi 6,7,8 del D.lgs. 117/2017;

21/6 Delle riunioni si redige verbale debitamente trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo.

Art. 22

Revisore dei conti

22/1 Salvo quanto previsto al comma 6 dell'art. 30 D.Lgs. 117/2017, se sussistono le condizioni di cui all'art. 31 D.Lgs. 117/2017 o qualora lo ritenga opportuno, l'assemblea nomina un collegio dei revisori dei conti o un revisore dei conti.

22/2 In tal caso la revisione legale è svolta da un revisore legale, o da una società di revisione, oppure dall'Organo di Controllo, purché costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

22/3 L'incarico è conferito dall'Assemblea dei Soci che ne stabilisce il compenso.

22/4 Il collegio o il revisore nominato dura in carica cinque anni ed è rieleggibile.

La carica di revisore è incompatibile con qualunque altra carica associativa.

Il revisore controlla la gestione contabile dell'associazione e accerta la regolare tenuta della contabilità, anche attraverso accertamenti in qualsivoglia momento della consistenza di cassa, riferisce all'assemblea convocata per l'approvazione del rendiconto economico e finanziario con una relazione scritta sui risultati dell'esercizio annuale e sulla tenuta della contabilità e fa osservazioni in ordine al rendiconto e alla sua approvazione.

ART. 23

Comitato Scientifico

23/1 Il Consiglio di Amministrazione elegge il Comitato Scientifico composto da non meno di tre membri – anche non Soci – nominando tra essi il Presidente. I componenti durano in carica per cinque anni, sono rieleggibili e svolgono la loro attività gratuitamente.

23/2 Il Comitato Scientifico esprime parere obbligatorio non vincolante in ordine all'utilizzo dei fondi dell'Associazione per attività di assistenza, studio e sostegno alla ricerca, collaborando a tal fine con il Consiglio di Amministrazione.

23/3 Il Comitato viene convocato dal suo Presidente, con un preavviso di almeno cinque giorni, con libertà di forme, e assicurando che siano indicati l'ora e il luogo della seduta e gli argomenti all'ordine del giorno.

23/4 Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza dei membri ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

23/5 Delle riunioni si redige verbale debitamente firmato dal Presidente e dal Segretario e trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Comitato Scientifico.

ART. 24

Tesoriere

Tesoriere e Segretario

24/1 Qualora nominati, il Tesoriere e il Segretario durano in carica per l'intero mandato del Consiglio di Amministrazione, salvo dimissioni, revoca o decadenza.

24/2 Il Tesoriere sovrintende all'attività amministrativa nonché alla gestione patrimoniale e a quella finanziaria attraverso lo svolgimento delle seguenti mansioni:

- a) tenuta e conservazione dei registri e della contabilità dell'Associazione;
- b) gestione della cassa e dei conti correnti bancari e/o postali, disponendo dei poteri di firma nei limiti e secondo le condizioni stabilite con delibera del Consiglio di Amministrazione;
- c) stesura del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo;
- d) periodico aggiornamento e informativa sulla situazione amministrativa, finanziaria e patrimoniale dell'Associazione nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione cui partecipa senza diritto di voto.

24/3 Le competenze del Segretario saranno declinate nel regolamento dell'Associazione.

ESERCIZIO SOCIALE E BILANCI, SCIoglIMENTO, RINVIO

ART. 25

Esercizio sociale e Bilanci

25/1 L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

25/2 Per ogni esercizio sociale il Consiglio di Amministrazione presenta all'Assemblea dei Soci:

- a) entro il 31 gennaio il Bilancio Preventivo dell'anno in corso con allegata la situazione finanziaria al 31 dicembre dell'anno precedente;
- b) entro il 30 aprile il Bilancio d'esercizio Consuntivo e il Bilancio Sociale - quest'ultimo nei casi in cui sia previsto dalla legge - dell'anno precedente.

25/3 Il bilancio consuntivo e il bilancio sociale - quest'ultimo nei casi in cui sia previsto dalla legge - approvati dall'Assemblea dei Soci della Sezione sono inviati all'AIL Nazionale entro il 31 maggio successivo all'approvazione, nonché pubblicati sul sito internet della Sezione. Gli Enti del Terzo Settore non iscritti nel registro delle imprese devono depositare il bilancio presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)

25/4 Il bilancio d'esercizio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'Associazione, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

25/5 In ogni caso trovano applicazione gli artt. 13, 14, 15 e 17 del D.Lgs 117/2017. L'associazione è obbligata alla tenuta dei libri di cui al d.lgs. 117/2017, nonché alla tenuta degli altri libri imposti dalla legge.

ART. 26

Scioglimento dell'Associazione

26/1 L'Associazione può essere sciolta dall'Assemblea dei soci in se-

de straordinaria, convocata e costituita ai sensi del presente Statuto.

26/2 In particolare l'Associazione si scioglie qualora il numero dei Soci sia inferiore a venti e non venga ricostituito in numero superiore entro un anno.

26/3 L'Assemblea che delibera lo scioglimento dell'Associazione, con le stesse maggioranze:

a) Nomina uno o più liquidatori determinando le modalità di liquidazione del patrimonio ai sensi dell'art. 30 del codice civile e degli artt. 11-21 delle disposizioni di attuazione del medesimo;

b) Delibera, sulla devoluzione del patrimonio con le modalità di cui al successivo art. 27

ART. 27

Devoluzione del patrimonio

Il patrimonio residuo dell'associazione, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, deve essere devoluto previo parere positivo dell'ufficio di cui all'art. 45, comma 1, D.Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, all'AIL Nazionale, secondo la delibera dell'assemblea che decide lo scioglimento. Per quanto non previsto nel presente articolo si applica la disciplina di cui all'art. 9 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117 (CTS)

ART. 28

Rinvio

Per quanto non espressamente contemplato e regolato dal presente statuto, si applicano le norme dello Statuto dell'AIL Nazionale, del Codice Civile e delle altre leggi vigenti in materia di enti non lucrativi, in particolare il D.lgs. 117/2017 e sue successive modifiche e/o integrazioni.

FIRMATO: EDUARDO PINTO; LANFRANCO BALDAZZI; MASSIMO ALBORE - NOTAIO (SIGILLO).

La presente copia su supporto informatico, firmata digitalmente (rilasciata in carta libera per gli usi consentiti dalla Legge), è conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 82/2005.
Rimini, 25 luglio 2019.